

---

**Da:** Renato Soffritti

**Inviato:** venerdì 23 febbraio 2007 3.55

**A:** Sindaco e maggioranza

**Cc:** Quotidiani Locali; Comitati e Associazioni Locali

**Oggetto:** Comunicazione pubblica al Sindaco di Parona e agli ex

Da: Soffritti Renato (Comitato Parona Ambiente)

Consigliere di opposizione del PRC di Parona

Al: Sindaco di Parona, Parona Nuova, Comitato la Nostra Parona

PC: Quotidiani locali, Comitati e Associazioni

Ccn: Informatore Lomellino

Egregio Sig. Sindaco

Premessa:

il volantino allegato del comitato Parona Ambiente, che come aderente condivido, è stato distribuito in tutti i bar e negozi di Parona, per via del fatto che l'Informatore Lomellino dopo tanti spazi concessi a Colli negli ultimi tempi, non ha pubblicato le nostre poche righe di risposta critica. L'anomalia me l'hanno fatta notare anche diversi cittadini di Parona. Può essere capitato che il giornale non l'abbia ricevuta per note cause tecniche, pertanto rimanderò questa comunicazione al fax del giornale oltre alla solita e-mail.

Mi sono trovato al Circolo (bar sport), a discutere con Di Agostino Palmarino riguardo alla lettera aperta del Comitato Parona Ambiente e mi hanno sconvolto le sue distorte interpretazione riguardo la lettera a Lei e a Colli indirizzata. Non avendola stesa personalmente, ho notato che persone di una certa cultura l'hanno ben capita, condivisa e compresa (persone a lei vicine e di solito critiche nei miei confronti). Pertanto poiché nessuno mette in dubbio la sua capacità nella lingua italiana, le chiedo la cortesia di far capire a Di Agostino che è fuori strada nell'interpretazione del paragrafo:

***"Meno male che ha avuto solo il tempo di occuparsi della periferia, altrimenti nel centro a fianco alla chiesa, anziché avere una comoda farmacia, ci portava altra ricchezza con una centrale".***

E' riferita ad una critica ironica indirizzata dal Comitato Parona Ambiente a Colli e non a Lei come da Di agostino sostenuto (perché è lo stesso soggetto criticato nei paragrafi precedenti).

E' inoltre una battuta ironica alla dichiarazione di Colli, che sosteneva nel testo allegato nel retro del volantino:

***Quel che più "spaventa" il capogruppo di "Insieme per Parona" è un evidente impoverimento del centro a favore di una periferia sempre più industrializzata.***

Visto il ruolo di assessore che ricopre, ritengo abbia bisogno di un po' di scuola, perché è controproducente diffondere e distorcere il senso di una lettera pubblica che in questo passaggio, per assurdo, difende l'attuale amministrazione che lui stesso rappresenta.

Mi è difficile pensare che questi siano incidenti involontari, visto che l'assessore lo conosco da lunga data e rispetto al passato, cade sovente in queste contraddizioni.

Di Agostino, per una sedia è diventato maestro di trasformismo e di incoerenza, non posso pensare che improvvisamente usi metodi e modi non conformi ad un'etica di verità, pertanto ritengo corretto contrastare, secondo il mio punto di vista, queste volute scorrettezze, rendendo pubblica una comunicazione, che per logica non lo doveva diventare. La realtà è che Parona non si differenzia minimamente dal caos politico visibile nel nostro parlamento, tutto questo all'opinione pubblica appare sconcertante. Dal parlamento, arriva una lezione, le divisioni sono controproducenti. La politica di Di Agostino favorirà il restauro del passato, perché il presente non ha saputo esprimere una condivisione coerente, sia dal punto di vista ambientale, sociale che di programma. Un domani non ditemi che la sconfitta è avvenuta perché sono uscito dal gruppo o ho corso con una terza lista che vi ha danneggiato.

E' più facile sedersi nella stanza dei bottoni che fare una politica isolata, il parlamento è di esempio: "Cercano persone disponibili all'allargamento" e sicuramente li troveranno come li ha trovate Lei. Il vero politico è chi è vicino alla gente, che difende gli interessi collettivi nel rispetto dei propri ideali senza pregiudiziali di appartenenza. Su questo penso di avere la coscienza tranquilla, perché sia dal punto di vista politico che ambientale non ho mai ricevuto critiche o avversità, ma solo consensi e ringraziamenti. Regioni con colori diversi quali Piemonte e Lombardia sono generatori di comitati spontanei che avversano le scelte politiche, questo significa che la politica sta fallendo, non perché mancano persone coerenti ma perché il sistema con le sue regole è sbagliato, prima con il proporzionale e oggi con il maggioritario.

Come è possibile pensare che la soluzione ideale sia quella di fare due calderoni che possano andare d'accordo, anche un asino capisce che con correnti ideologiche così diverse, con poche differenze di seggi, è impossibile.

Non sarebbero meglio sistemi collaudati come quello del doppio turno elettorale per i comuni superiori ai 15 mila abitanti, dove le differenze ideologiche sono distinte e l'eventuale apparentamento non è obbligatorio. La risposta è semplice, questo sistema esprime le preferenze, consente il ricambio e il rinnovamento stabilito dai cittadini ed esprime la coerenza ideologica che spaventa gli affaristi.

Come sopravvivrebbe in parlamento un politico come voi, che degli interessi della gente è disinteressato?

Fronte del volantino distribuito in bar e negozi

Il Comitato Parona Ambiente risponde all'articolo allegato con una:

***"Lettera aperta all'ex maestro Colli e alla sua allieva Sindaco Ganzi"***

Abbiamo difficoltà a comprendere il vostro modo di interpretare la politica, riguardo all'interesse primario della collettività Paronese.

Nessuno rimpiange le amministrazioni di 30 anni fa, perché è noto che negli ultimi anni in Lomellina la chiamavano il "**FARAONE**", artefice non di grandi opere – ma di industrie potenzialmente inquinanti. Il suo dinamismo politico-economico, ha raggiunto l'apice insieme alla sua allieva, nell'insediare l'inceneritore. Il tanto ventilato volano per lo sviluppo economico di Parona e della Lomellina, ha portato in realtà, una crescita nella quantità e non nella qualità della vita.

Il vostro sviluppo a Parona ha assunto una forma cancerosa, forse perché a crescere è solo l'inquinamento dell'aria, il costo della vita, le malattie.

Caro maestro Colli, si fermi un attimo, mettiamo un po' d'ordine a questo caos politico, sociale e ambientale. La proposta di una centrale elettrica a Parona, dimostra la sua scarsa "etica amministrativa".

Quanti anni ancora dobbiamo aspettare, per avere i dati delle polveri sottili e delle diossine?

Siamo sicuri che l'inceneritore sia stato un affare per Parona e la Lomellina?

E' bastato paventare di togliere i CIP6 (vale a dire gli incentivi statali, i nostri soldi) per avere "**Parona in ginocchio**".

Signor Colli, non si lamenti se nei metodi e nei modi l'allieva ha superato il maestro, ha avuto comunque il merito di non copiare la sua politica di espansione economica, perché per il momento è riuscita a frenare nuovi insediamenti potenzialmente inquinanti quali le centrali elettriche.

Non si agiti per il Parco dell'Acqualunga, ha poco di un parco e molto di una discarica che rischia di inquinare la falda. Non facciamo come sempre le cose alla carlona, il buon senso dice che è meglio bonificare e poi piantumare.

Meno male che ha avuto solo il tempo di occuparsi della periferia, altrimenti nel centro a fianco alla chiesa, anziché avere una comoda farmacia, ci portava altra ricchezza con una centrale.

Parona non è l'oasi felice che lei si immagina, è il risultato di una sorta di sbrodolati interventi sul territorio, senza nessuna razionalità e ordine, come chi ci ha amministrato nel passato e chi ci amministra nel presente.

Per terminare, non si vanti che Parona è un paese turistico, gli unici che ci hanno fatto visita, sono stati gli amici di Livorno Ferraris (VC), i quali con un reportage fotografico hanno esportato solo le nostre disgrazie.

## **COMITATO PARONA AMBIENTE**

Sul retro l'articolo dell'Informatore lomellino

Retro del volantino distribuito in bar e negozi

**INFORMATORE LOMELLINO** 7 febbraio 2007

Colli commenta: La giunta lavora sotto una campana di vetro e non ci ascolta

### **"Parona non cresce...anzi"**

*Secondo l'ex sindaco l'incapacità di rapportarsi della Ganzi porta il paese indietro di trent'anni*

#### **LE CRITICITA' DEL PAESE**

**1 - Un "cuore" impoverito**

Si è pensato troppo a favorire la periferia impoverendo il centro

**2 - Scuole e asilo**

A che punto sono i progetti di realizzazione delle nuove strutture?

**3 - Abbandono di Acqualunga**

Il bosco è degradato. Garantiamo un equilibrio tra ambiente e vita

Ha detto: Manca il confronto di opinione tra il sindaco e la minoranza: il basamento della politica moderna. Insomma, Parona non sta facendo passi in avanti

**PARONA** "Siamo tornati indietro di trent'anni quando la politica era divisionismo e non condivisione di intenti tra maggioranza e minoranza". Parola di Silvano Colli. L'ex sindaco di Parona descrive così la situazione amministrativa del suo paese. Ed aggiunge: "I politici di oggi devono essere in grado di rapportarsi in una concertazione che accorpa anche le forze di opposizione. Questo a Parona non succede. La maggioranza è chiusa e non si apre a nessun confronto. Lo dimostra il consiglio di qualche giorno fa quando il sindaco, aggrappandosi ad un cavillo burocratico, si è rifiutata di non approfondire in sede di discussione i dodici punti da noi proposti all'ordine del giorno". Secondo Colli, quella del sindaco Ganzi, è una politica restrittiva che rigetta Parona indietro di tre decenni. "L'amministrazione pubblica - ricorda il capogruppo di "Insieme per Parona" - ha subito tre grandi cambiamenti nel corso dell'ultimo mezzo secolo: il primo negli anni Cinquanta quando la politica amministrativa era solamente improntata a risolvere i problemi correnti; il secondo negli anni Settanta quando la gestione amministrativa era appannaggio del solo gruppo di maggioranza; il terzo ai giorni d'oggi quando la politica non è più divisionismo ma apertura nei confronti di tutti gli schieramenti. A Parona manca proprio questa capacità di confronto d'opinione che porta il paese ad un immobilismo sul piano dei progetti". Silvano Colli, per dare credibilità alla sua tesi, espone una serie di problematiche contingenti che Parona si trova ad affrontare e che, secondo l'ex sindaco, trova impreparata l'attuale giunta. "Ci chiediamo - spiega l'esponente politico di minoranza - a che punto sono i progetti per la realizzazione delle strutture scolastiche. Chiediamo al sindaco le motivazioni pur cui non sono ancora avviate tali realizzazioni e proponiamo la nomina di una commissione consiliare che di concerto con il corpo docenti, genitori e parroco, predispongano un servizio di transizione in attesa dell'attuazione di tali strutture in tempi rapidi". Tra le tante proposte dell'ex sindaco Colli anche quella di migliorare l'aspetto naturale del grande Bosco di Acqualunga. "Visto lo stato di abbandono - spiega - proponiamo al sindaco di intervenire urgentemente nella sua totalità estensiva, circa 530 mila metri quadrati, per garantire un giusto equilibrio tra ambiente e vita attivando come supporto il cosiddetto Studio Gerundio". Colli, sul piano della valorizzazione del territorio e del progetto "Parona paese turistico", punta alla creazione di un'agenzia come ente

promozionale chiamato a far conoscere le caratteristiche del nostro territorio come le Offelle, i vicoli, la chiesa di San Siro, le opere del pittore Toma, le risaie, i fontanili, il bosco di Acqualunga. L'amministrazione non ha ancora preso in considerazione questa opportunità di rilancio turistico che doveva, già a settembre scorso, essere approfondita con la convocazione di una riunione dei capogruppo". Tra le priorità in tema di sviluppo proposte dall'ex primo cittadino ci sono la riqualificazione della tratta stradale Vigevano-Parona-Mortara e la realizzazione del raccordo ferroviario in prossimità di una grande azienda paronese. E la questione del Clir ? "Vogliamo sapere dal sindaco - spiega Colli - come si sta impegnando per mantenere nel proprio territorio la sede operativa del consorzio in quanto già esistente in loco. Ed inoltre come sta esaminando la composizione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti? Attendiamo delle risposte". Ma quel che più "spaventa" il capogruppo di "Insieme per Parona" è un evidente impoverimento del centro a favore di una periferia sempre più industrializzata. "Sono favorevole al progresso - ricorda Colli - ma noto che Parona sta diventando un paese sbilanciato: il centro sta sempre più invecchiando. Non c'è rinnovamento negli arredi, nella qualità della vita, i grandi progetti rimangono solo sulla carta. Tutto questo è dovuto al fatto che la giunta Ganzi non è in grado di confrontarsi, di aprirsi, di sentire le esigenze di tutti, anche quelle degli avversari in consiglio. Non riesco a capire il motivo politico di questo divisionismo convinto e accentuato. Una politica così restrittiva, chiusa sotto ad una "campana di vetro", bloccherà ogni spiraglio di crescita. Insomma, Parona ritornerà quella di trent'anni fa".

**(vedi sul retro la risposta del Comitato PARONA AMBIENTE)**